



Notizie dal Consiglio

NUMERO 7

LUGLIO 2018

Dal nostro Consiglio

- Lettera della Presidente
- Discorso della Presidente per la Cerimonia delle medaglie
- Elezioni candidati per il XXXIV Congresso Nazionale Forense di Catania
- Elezioni componenti del Consiglio di Disciplina quadriennio 2019-2022
- Commissione rapporti internazionali – missione alla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo – Strasburgo (Francia) 27-29 novembre 2018
- Il tuo cinque per mille all’Associazione Fulvio Croce
- Esonero dal c.d. split payment
- Rinnovo convenzione quotidiano La Stampa

Dalla Procura della Repubblica di Torino

- Direttive per un più efficace contrasto dei reati motivati da ragioni d’odio e di discriminazione etnico – religiosa e per la più rapida trattazione degli affari dell’immigrazione
- Rispetto da parte della PG su elezione di domicilio presso avvocati d’ufficio e da parte di questi ultimi dell’obbligo di reperibilità
- Bando di ammissione alla formazione teorico-pratica presso la Procura Della Repubblica di Torino

Cassa Nazionale di Assistenza e Previdenza Forense

- Scadenze pagamenti contributi obbligatori per l’anno 2018
- Premio in memoria dell’avv. Marco Ubertini

Dal Consiglio Nazionale Forense

- Regolamento istitutivo del premio del CNF “Difensore d’ufficio dell’anno 2018 – Avvocato Fulvio Croce”
- Bando corso cassazionisti 2018

Varie

- Avviso di selezione per l’individuazione del consigliere/a di fiducia del comune di Rivoli e modello di domanda di partecipazione

DAL NOSTRO CONSIGLIO

- LETTERA DELLA PRESIDENTE

Torino, lì 31 luglio 2018

Care Colleghe, cari Colleghi

Non è tempo di bilanci,ma di godersi le vacanze, per tornare ritemprati ad affrontare le questioni che quotidianamente la professione ci propone.

È bene utilizzare questo tempo per rallentare i ritmi e dedicarci alle nostre persone e passioni; per godere delle emozioni che immagini, profumi e sapori ci offrono nei piccoli e grandi viaggi che ci prestiamo ad affrontare.

Avremo così tempo di dedicarci a letture non contingentate dalle necessità professionali, ma dal piacere di accumulare sapere che è fondamentale per poter esercitare la nostra professione non solo con la tecnica ma con il cuore e la fantasia.

Con questo auspicio, Vi giunga il più cordiale saluto del Consiglio e mio personale di serene vacanze.

La Presidente dell'Ordine

Michela Malerba

- **DISCORSO DELLA PRESIDENTE PER LA CERIMONIA DELLE MEDAGLIE 16**

LUGLIO 2018

Cari festeggiati

Autorità

Magistrati

Cari colleghi

Ogni inizio estate , ci troviamo nell'aula dedicata al Presidente Fulvio Croce, del nostro Palazzo di giustizia, per festeggiare gli Avvocati che esercitano la professione da più di mezzo secolo conservando la passione per la difesa degli ideali e dei valori sociali ed umani.

Con loro festeggiamo i migliori giovani che si affacciano alla professione, a testimonianza di una tradizione che si rinnova.

Con questa cerimonia che si svolge alla presenza di Autorità civili e militari, a conferma dell'impegno profuso dall'avvocatura torinese per la collettività , si premia la continuità della professione, l'eccellenza, la qualità, l'attività professionale svolta con grande ed encomiabile passione, nel rispetto dei nostri doveri e per la tutela degli altrui diritti.

Oggi l'Avvocatura torinese si stringe ai suoi maestri, a coloro che ci tramandano il loro sapere giuridico, arricchito dalle fondamentali passioni ed esperienze umane .

Nella vita i maestri sono preziosi.

Il bellissimo quadro di Salvador Dalì, che si intitola Port Ligat, rappresenta un mare livido con un approdo di roccia in cima al quale si erge una figura misteriosa che aspetta, un maestro sulla sponda.

Solo dall'alto, distaccandosi dalle umani vicissitudini, si può vedere lontano.

I maestri Avvocati che oggi festeggiamo , lo sanno perché sono stati loro che ci hanno fatto crescere, che hanno previsto il possibile accadere processuale ed i molteplici scenari giudiziari, con un intuito che solo una lunga esperienza ha potuto forgiare, ci hanno donato il loro sapere, la loro esperienza , la loro saggezza e finanche la loro vitale passione: perché, quella dell'avvocato è una professione che è compagna per la vita.

L'avvocatura torinese ringrazia questi colleghi per ciò che rappresentano e li indica a modello per le generazioni future esortando queste ultime a seguirne orme e stile di vita.

Mi sono a lungo interrogata , preparandomi a questa nostra giornata, sul senso di questa cerimonia e in particolare, mi sono chiesta se, i valori che oggi celebriamo, siano ancora attuali.

Mi sono chiesta quale forza propulsiva ed educativa abbia riproporre stili di vita del passato nell'odierno contesto sociale politico, molto individualista .

Quale senso possa avere portare ad esempio la vita di avvocati che hanno 70 60 e 50 anni di lavoro alle spalle e se richiamare i valori di cui sono portatori sia necessario o risponda alla logica della liturgia.

La risposta è ineludibile per chi guida e amministra un Ordine: come preservare innovando, come affrontare le trasformazioni, senza esserne travolti.

Uno dei più noti teorici del futuro dell'avvocatura, Richard Susskind ha affermato che i mestieri più resistenti ai cambiamenti sono quello del sacerdote e dell'avvocato.

Non so se abbia ragione, neppure con riguardo ai sacerdoti; certamente la nostra professione ha subito enormi stravolgimenti – lo possono testimoniare gli amici e le amiche che oggi premiamo - ma non possiamo non constatare che l'avvocato "avversariale" il "principe del foro" non sono più figure attuali.

Alle tradizionali competenze se ne devono aggiungere altre , in materia informatica , gestionale ed una elevata specializzazione.

Soprattutto, la quotidiana attività, ci impone un costante confronto con altre professionalità.

Negli ultimi anni l'avvocato si è trovato a dover affrontare una doppia sfida da un lato l'emergere di reti di servizi professionali e start Up di servizi legali con la pretesa, anche volgarmente pubblicizzata, di offrire una consulenza low cost financo nelle sale di attesa degli ospedali .

Dall'altro l'affermazione della tecnologia e dell'intelligenza artificiale.

Tutto questo parrebbe aver smentito chi teorizzava che il mondo legale non sarebbe cambiato!

Sempre più la tecnologia diventerà centrale nella vita degli studi legali e l'avvocato sarà "contaminato" anche da altre figure professionali.

Peraltro, la stessa magistratura , anch'essa chiamata a rivendicare il proprio ruolo, rischia di essere sostituita da Tribunali on-line.

Parlare oggi ,com'è doveroso , del futuro , non è teorizzare cambiamenti che avverranno tra venti/ trent'anni ma governare i cambiamenti che in pochi anni muteranno ancora la nostra professione rischiando di farle perdere la sua profonda identità il suo essere libera e indipendente.

È uno scenario non tranquillizzante ma, al contempo, è anche una straordinaria sfida che potremo governare soltanto se sapremo tornare alle nostre radici e ribadire i valori perenni dell'avvocatura, l'essenza della nostra professione ,valori che connotano il nostro agire quotidiano, che non sono né vecchi, né giovani, né desueti, né alla moda, semplicemente sono e se non fossero , non si potrebbe più parlare di Avvocatura.

L'essenza della nostra professione è già contenuta nella formula del giuramento, ora impegno solenne ed è, oggi più che mai, il dovere di rispettare le leggi .

Nel dialogo tra Socrate e Critone , il primo spiega cosa direbbero le leggi se non venissero rispettate, direbbero :“ ...noi ti abbiamo allevato e cresciuto noi ti abbiamo educato, e abbiamo riconosciuto e riconosciamo i diritti di tutti e, nel nostro nome, tu hai esercitato le virtù e ora tu vorresti violare i patti e gli accordi”.

Queste parole esprimono con esemplare chiarezza quello che è il nostro primo dovere, e cioè il dovere di rispettare le leggi nello svolgimento dell'attività professionale.

Nel nostro giuramento poi è anche richiamato il principio di fedeltà al cliente e questo è il secondo cardine, precetto della nostra professione.

Quando non otteniamo il provvedimento richiesto , quando le difficoltà sono grandi , spesso ci chiediamo se abbiamo fatto per il nostro cliente le scelte giuste, se abbiamo fatto abbastanza , se siamo riusciti a fare, fino in fondo, la nostra parte.

Il dubbio, appartiene alla nostra professione, ed è forse la prima cosa che si impara, nel dubbio risiede la nostra libertà, dolorosa qualche volta, ma sinonimo di indipendenza.

Questi principi ,caratterizzanti la professione, non cambieranno, potranno cambiare gli strumenti con cui verranno tutelati i diritti, gli strumenti con cui svolgeremo la nostra professione.

Non cambierà ciò a cui siamo chiamati: non cambierà la domanda, non cambierà la risposta, anche se tutt'intorno è già cambiato lo scenario, il percorso.

Tutto ciò ancor più in un contesto in cui i diritti non tanto devono essere fondati ma protetti e garantiti .

Quale, dunque, la risposta agli interrogativi iniziali?

La risposta non può che essere unica e univoca

Tutti noi siamo diventati quelli che siamo e abbiamo conservato la nostra

identità e tradizione grazie a principi e valori di cui si sono fatti portatori gli avvocati che ci hanno preceduto e che oggi festeggiamo.

I colleghi premiati con il loro esempio, anche per come hanno affrontato momenti difficili, ci hanno insegnato a perseverare nella tutela dei valori di cui siamo garanti, e nella incondizionata tutela dei diritti, dei quali dobbiamo essere sempre il punto di riferimento, con l'orgoglio di chi ha costruito, con onestà e giustizia, un pezzo della storia, e della storia del nostro Foro.

Sono avvocati che non solo hanno inciso con la penna e con le parole delle loro arringhe ma hanno tracciato trincee per la difesa dei diritti.

Le trincee di chi non si compromette mai, che non compromette la posizione del suo assistito per insipienza, spregiudicatezza o mancanza di professionalità.

Le trincee di chi non giudica se non se stesso e con il massimo del rigore.

Questi valori non appartengono al passato: sono le nostre radici, sono senza tempo, sono di ieri, sono di oggi e saranno di domani perché dovranno essere riaffermati con forza da ciascuno di noi.

Non ci perderemo e non ci confonderemo tra le tante professioni e professionalità che, senza storia e senza radici, si affacciano a questo mondo sempre più spersonalizzato e virtuale mossi da fini utilitaristici e materiali.

Non ci perderemo e non ci confonderemo svilendo il nostro ruolo, il nostro sapere, la nostra indipendenza.

Gli Avvocati sono chiamati a percepire le trasformazioni sociali in atto individuandone, in anticipo, i guasti e le carenze: al ruolo individuale di ciascuno di noi, nel quotidiano svolgimento della professione, si affianca una funzione sociale, attraverso la tutela del singolo si realizza la tutela dei valori di una comunità ed, in alcuni casi, si contribuisce alla creazione di nuovi diritti.

Da ciò dipende che, nel nostro agire, dobbiamo essere garanti dei valori del

vivere insieme , in una visione prospettica , facendo tesoro dell'esperienza del passato e sapendo esprimere, nei modi e nelle forme consentiti dalla nostra funzione, il fermo dissenso quando il diritto viene violato, perché chi tace è complice.

Nell'attuale momento storico, dobbiamo saper usare, al nostro interno, l'arma del confronto per portare, all'esterno, posizioni di garanzia condivise.

Le generazioni future devono ,in questo solco , sapere aggiungere qualcosa che le caratterizzi , che delinei l'appartenenza alla nostra professione, pur esprimendo un proprio patrimonio culturale e caratteriale , anche con modelli innovativi.

Non devono però perdere il coraggio di difendere quei valori, affermati dalle generazioni precedenti, perché nulla è conquistato una volta per sempre.

Questa è la nostra sfida : coniugare passato e futuro per proporre, nel solco dei valori , che sono la nostra tradizione , un'avvocatura che sappia cogliere le nuove istanze della società civile e che sia sempre elemento di raccordo tra cittadino e giustizia nel rispetto della legge e della legalità.

Troppe volte alcuni dimenticano che l'Avvocato non è un venditore di merce, non è un fornitore di servizi che adotta la propria strategia commerciale per massimizzare il suo guadagno.

Troppe volte dimentichiamo che l'Avvocato non risponde mai solo a se stesso, che la vergogna per un avvocato incapace o peggio truffatore, è una vergogna collettiva, che getta onta sull'intera classe forense e mina profondamente la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Oggi essere avvocato e non fare l'avvocato, citando un maestro del nostro foro, significa agire nell'assoluta convinzione che la garanzia di libertà per tutti, cittadini e cittadine, magistrati, avvocati risiede nel rigoroso rispetto delle regole giuridiche e deontologiche.

Il rispetto delle norme salva dall'abuso ,dal compromesso, dal ricatto, dal

piegare la schiena.

Ma le norme si rispettano se si conoscono e l'ignoranza delle norme giuridiche e deontologiche rende il professionista, Magistrato o avvocato che sia , debole ed a volte arrogante.

La moderazione, il rispetto delle tesi altrui impedirà al nostro agire di affermare a tutti i costi la nostra personalità o quella dei nostri assistiti o la tutela di irragionevoli pretese di questi ultimi, ma renderà il nostro contributo alla giustizia, nel rispetto dei ruoli , per la tutela dei diritti.

Ai giovani colleghi e alle giovani colleghe ricordo che l'avvocato non deve ricercare il consenso di una società ma riottenere una fiducia vera.

Non tradite mai la fiducia, non tradite la fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità , non tradite la fiducia nel vostro ruolo, non tradite la fiducia nella giustizia e quella di tutti coloro che ancora ci credono : non abdicare mai ai nostri valori.

Seguire l'insegnamento dei colleghi , che oggi festeggiamo e ringraziamo , che hanno agito cercando di affermare il primato del diritto e la fede nella giustizia, è il nostro proposito

L'ordine degli avvocati di Torino, con profonda ammirazione vi stringe tutti in un abbraccio forte e grato.

Grazie

La Presidente
Michela Malerba

- **ELEZIONI CANDIDATI PER IL XXXIV CONGRESSO NAZIONALE FORENSE DI CATANIA**

Si comunica che, all'esito delle elezioni tenutesi in data 11,12 e 13 luglio 2018 sono risultati eletti quali delegati al XXXIV Congresso Nazionale Forense gli avvocati:

BUONCRISTIANI MARINA

CAVALLO CARLO

CHIADO' MATILDE

DI MAGGIO ROBERTA

LUCCHESI TIZIANO

MARPILLERO GIORGIO

MUSSANO GIAMPALO

NARDUCCI ARNALDO

SCOZIA ANGELICA

TRINELLI EDGARDO

VALLONE ANTONIO

VENEZIANI ROSSANA

ZARBA FRANCESCO

- **ELEZIONI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA QUADRIENNIO 2019-2022**

Si comunica che, all'esito delle elezioni tenutesi in data 23 luglio 2018 sono risultati eletti quali componenti gli avvocati:

BERNARDONI MONICA

BONZO ALESSANDRO

GIABARDO LUCA

MILONE FABIANA

NOTARISTEFANO MARINA

PALUMBO COSIMO

SERVETTO TOMMASO

VALLOSIO FILIPPO

- **COMMISSIONE RAPPORTI INTERNAZIONALI – MISSIONE ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL’UOMO – STRASBURGO (FRANCIA) 27-29 NOVEMBRE 2018**

La Commissione Rapporti Internazionali dell’Ordine degli Avvocati di Torino ha organizzato una visita alla Corte Europea dei Diritti dell’Uomo e al Consiglio d’Europa – Strasburgo (Francia) per i giorni 27, 28 e 29 Novembre 2018.

La visita comprende l’assistenza all’Udienza del 28/11 relativa al caso Lopez Ribalda e altri c. Spagna (nn. 1874 e 8567, in tema di video sorveglianza sul luogo di lavoro e diritto alla riservatezza), incontro di approfondimento con funzionari e giuristi operanti presso la CEDU e dedicato al gruppo dei partecipanti, oltre che, il 29/11, visita guidata al Consiglio d’Europa con l’assistenza a relazione sul ruolo politico dell’Istituzione.

La visita avrà luogo per un numero massimo di 25 partecipanti ed è subordinata al raggiungimento del numero minimo di 16 persone.

La visita sarà preceduta da due incontri preparatori (da tenersi a Torino) tenuti dalla professoressa Ludovica Poli che avranno ad oggetto nozioni introduttive sul funzionamento della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo, nonché alcune indicazioni di natura processuale sul procedimento innanzi alla CEDU e l’interpretazione della Convenzione Europea dei diritti dell’uomo.

La partecipazione agli incontri preparatori ed alla visita alla Corte darà diritto al riconoscimento di crediti formativi.

Per maggiori informazioni, dettagli e modalità di adesione, cliccare [qui](#).

- **IL TUO CINQUE PER MILLE ALL'ASSOCIAZIONE FULVIO CROCE**

Care Colleghe e cari Colleghi,

il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino nell'ormai lontano 6 giugno 1980 aveva costituito l' "Associazione Avvocati e Procuratori - Fulvio Croce" con "lo scopo di studiare le ragioni per cui avvocati e procuratori si trovano con sempre maggior frequenza in difficoltà per procurare a sé o ai propri familiari adeguati mezzi di sussistenza, di ricercare le vie attraverso cui sia possibile eliminare nel modo più opportuno tali difficoltà, così da prevenire l'insorgere di particolari situazioni di bisogno, di andare incontro, quando tali situazioni vengano comunque a verificarsi, alle necessità economiche di colleghi del foro di Torino, delle loro vedove e dei loro orfani".

Nel corso degli anni sono state apportate modifiche allo Statuto, volte - soprattutto le più recenti - a consentire il riconoscimento dell'Associazione quale Organizzazione non lucrativa di utilità sociale. Oggi lo Statuto dell'Associazione prevede che la stessa "non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale in favore di soggetti che si trovino in condizioni di svantaggio fisico, psichico, economico, sociale o familiare (omissis). Nel perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione opera nel settore della beneficenza (omissis). La beneficenza è rivolta a tutti coloro che si trovino in condizioni di svantaggio e di obiettivo disagio connesso a situazioni psico-fisiche particolarmente invalidanti, a situazioni di devianza, di degrado o grave disagio economico-familiare o di emarginazione sociale. L'Associazione (omissis) dedicherà una particolare attenzione alla solidarietà sociale in favore di avvocati del Foro di Torino che si trovino in difficoltà nel procurare adeguati mezzi di sussistenza a sé o ai propri familiari, con l'esercizio dell'attività professionale, ovvero in favore dei coniugi superstiti e degli orfani degli avvocati dello stesso Foro, che si trovino in situazione di carenza di adeguati mezzi di sussistenza".

Il Consiglio dell'Ordine, in ossequio alla finalità statutaria e alle disposizioni vigenti nell'ambito del Terzo Settore, alla luce anche dell'evoluzione della normativa in materia di assistenza in favore degli avvocati che versano in condizioni di bisogno (v. Nuovo Regolamento emanato da Cassa Forense per l'assistenza, entrato in vigore il 1° gennaio 2016, che ha grandemente ristretto l'accesso al beneficio), ha ottenuto, concludendo un progetto già iniziato dal Consiglio precedente l'iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, con ciò L'Associazione potrà ricevere il contributo del Cinque per Mille, già a partire dall'anno in corso.

Questo importante risultato consentirà di garantire in tempi brevi il sostegno a coloro che si trovino nelle condizioni di difficoltà come indicate dallo Statuto. Pertanto tutti avranno la possibilità di devolvere il Cinque per Mille all'Associazione Fulvio Croce, già a partire dalla dichiarazione dei redditi effettuata nell'anno in corso e relativa ai redditi dell'anno 2017.

Indica l'Associazione Fulvio Croce per il Tuo Cinque per Mille!

Codice fiscale 97501230011

Grazie.

La Presidente dell'Ordine

Avv. Michela Malerba

- **ESONERO DAL C.D. SPLIT PAYMENT**

Il testo della comunicazione pubblicata sul nostro sito è consultabile cliccando [qui](#).

- **RINNOVO CONVENZIONE QUOTIDIANO LA STAMPA**

Anche quest'anno è stata rinnovata la convenzione tra l'Ordine degli Avvocati e il quotidiano La Stampa, per i servizi METROPOLI/ EDICOLA – CARTA QUOTIDIANA. Lo sconto è del 5% in copie.

Abbonamento annuale 7 giorni: prolungamento abbonamento di 20 copie;

abbonamento annuale 6 giorni: prolungamento abbonamento di 17 copie;

abbonamento annuale 5 giorni: prolungamento abbonamento di 17 copie.

DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO

- **DIRETTIVE PER UN PIÙ EFFICACE CONTRASTO DEI REATI MOTIVATI DA
RAGIONI D'ODIO E DI DISCRIMINAZIONE ETNICO-RELIGIOSA E PER LA
PIÙ RAPIDA TRATTAZIONE DEGLI AFFARI DELL'IMMIGRAZIONE**

Il testo della comunicazione ricevuta dalla Procura, pubblicato sul nostro sito, è consultabile cliccando [qui](#).

- **RISPETTO DA PARTE DELLA PG SU ELEZIONE DI DOMICILIO PRESSO AVVOCATI D'UFFICIO E DA PARTE DI QUESTI ULTIMI DELL'OBBLIGO DI REPERIBILITÀ**

Il testo della comunicazione ricevuta dalla Procura, pubblicato sul nostro sito, è consultabile cliccando [qui](#)

- **BANDO DI AMMISSIONE ALLA FORMAZIONE TEORICO-PRATICA PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO**

Il bando e il modulo per presentare la domanda di partecipazione sono scaricabili cliccando [qui](#).

CASSA NAZIONALE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA FORENSE

- **SCADENZE PAGAMENTI CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER L'ANNO 2018**

La comunicazione con i termini per i pagamenti è consultabile sul nostro sito cliccando [qui](#).

- **PREMIO IN MEMORIA DELL'AVV. MARCO UBERTINI**

La comunicazione relativa al bando è consultabile sul nostro sito cliccando [qui](#).

DAL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

- **REGOLAMENTO ISTITUTIVO DEL PREMIO DEL CNF “DIFENSORE D’UFFICIO DELL’ANNO 2018 – AVVOCATO FULVIO CROCE”**

La comunicazione relativa al premio è consultabile sul nostro sito cliccando [qui](#).

- **BANDO CORSO CASSAZIONISTI 2018**

La comunicazione relativa al bando è consultabile cliccando [qui](#).

VARIE

- **AVVISO DI SELEZIONE PER L’INDIVIDUAZIONE DEL CONSIGLIERE/A DI FIDUCIA DEL COMUNE DI RIVOLI E MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

L’avviso è consultabile sulla pagina del nostro sito cliccando [qui](#).